

LAVORO  
E DIRITTI

di Matteo Tuccillo

**Vareggio** Sono in corso in questi giorni centinaia di assunzioni per la stagione turistica che partirà indicativamente a Pasqua. Le permisioni sono super. Nel frattempo all'alghè. I lavoratori in generale tutte le attività godono di un Carnevale straordinario per spettacolo e presenza.

Ecco perché la Cgil, in questo contesto, ha deciso di far sentire la propria voce. Ed è una voce che reclama diritti per tutti i lavoratori, in primis giovani e precari che non credono più nel sindacato. «Il lavoro stagionale in nero, in grigio, deve finire», dice il nuovo segretario provinciale della Cgil Fabrizio Simonetti. «Le assunzioni devono essere regolari. Tutto».

**Simonetti, qual è il primo impegno del sindacato?**  
«Siamo in un periodo in cui stiamo conoscendo le esigenze per la stagione turistica in arrivo. Sappiamo anche noi che c'è molta richiesta di personale. In passato abbiamo sentito varie volte che le imprese si lamentano di non riuscire a trovare le figure giuste. La nostra proposta è sempre stata chiara: i contratti devono essere regolari, il lavoro in nero o in grigio i dipendenti contrattualizzati solo per una parte dell'orario effettivamente svolto, adli deve finire. Il risparmio iniziale sulle assunzioni è illusorio e questo vale anche per il lavoratore, che poi si ritrova con meno servizi pubblici o una pensione da fame».

**Nelle ultime settimane ci sono molte imprese che hanno moroso, con i fatti, di che essere dal punto di vista degli stipendi. Quando occorre personale specificato da parte di lavoro all'anno, il contratto è pure lo stipendio.**

# Turismo Assunzioni in corso

## La Cgil: «Siano tutte regolari»

### Simonetti: stop all'impiego in nero e grigio per gli stagionali

«Mi fa piacere che emergano questi comportamenti corretti. Io credo che le imprese non debbano fare cose transcienti: basta applicare i contratti di lavoro o riconoscerne uno stipendio adeguato alla preparazione e ai titoli. Il dico a scarse di equivoci lavorativi, che magari si sommano due ore lingue, non possono essere pagati con spiccioli. Neppure quando sono alla prima esperienza».

**Nel mondo del lavoro attuale, però, si chiede sempre maggiore specializzazione ed esperienza.**  
«L'impressione che si ha è che si vogliono persone specializzate, senza nessuno che cerchi di farnare. Oggi si prende un lavoratore e si cerca di pagarlo il meno possibile, poi si passa a un altro. Ma così non investiremo mai sulle persone. Formare i propri dipendenti significa investire anche nel futuro della propria azienda».

**La vertenza tra gli stagionali e noi lavoratori?**



**Invito  
alla lettura**  
Per gli studenti  
del progetto  
Scuola2020

«Questo lo sapremo solo a fine estate. Lo gente che si presenta ai nostri sportelli per fare vertenza lamenta spesso molto l'uso di simonetti di irregolarità. E non è giusto, perché l'economia locale sta andando bene e tutti devono poter godere dei benefici».

**Che cosa intendete?**  
«Sappiamo che il turismo a Varese è in Versilia sta vivendo un momento di crescita. Il Carnevale sta portando un indotto eccellente alle attività. La nautica supera i tre miliardi di euro di fatturato annuo, con un aumento del 20% dell'export. Non è possibile che di tutta questa ricchezza beneficino solo alcuni».

**«L'economia locale vota, la nautica è a tre miliardi di fatturato devono godere anche i lavoratori»**

**La ricetta del sindacato** Politiche comuni per l'intera Versilia e soprattutto un'economia che non viva solo col caldo

### L'appello ai sindaci e alle imprese per garantire più sviluppo

Il nuovo segretario provinciale della Cgil Fabrizio Simonetti, oltre a puntualizzare la richiesta di un'occupazione che rispetti le regole, garantisce il giusto stipendio per competenza e qualifiche professionali, intende fare un appello all'intera Versilia, imprese, ma anche amministrazioni comunali. «Fino al momento non abbiamo un sistema che funzioni: bisogna controllare i sistemi, sostenere il segretario. L'appello è rivolto, in particolare, ai sindaci. «In Versilia si fletta e "fiammole" ai sindaci», dice Simonetti. «Eppure parliamo di un territorio con esigenze simili. Noi ci auguriamo di poter tornare a discutere con le amministrazioni, in particolare con il Comune di Varese che ha un'alta densità di popolazione. Con il Comune, ad oggi, confronta la situazione occupazionale non c'è».

La Cgil ricorda come ai tempi dell'amministrazione Marozzi «a Varese si avrà un ragionamento sulle case affitte, all'epoca altre mille. Oggi lo scenario è cambiato di più. Sono argomenti complessi e non li facile capire quale possa essere la soluzione: ma dobbiamo prendere conta che per un viaggiatore, soprattutto se giovane, è sempre più complicato trovare una casa in affitto dove vivere. Le abitazioni sono destinate prevalentemente ai turisti».

Secondo la Cgil, tra l'altro, «bisogna continuare a ragionare su una stagione turistica che non viva più soltanto nei mesi caldi. Una posizione che è lo stesso simonetti imprenditori, va detto».

«Dei sostengono di vista», prosegue Simonetti, «ha poco senso lavorare per pochi mesi, per quanto possano fruttare. Dico dire che a

Lucca, la mia città, è stato fatto una volta un lavoro come base per andare a Pisa o a Firenze in stop, mentre oggi l'offerta turistica di qualità è sparita su tutto il anno. La Versilia non è sicuramente da meno: oltre al turismo balneare, ha un grande patrimonio ambientale di fama. Quando si fanno iniziative nell'arco di 12 mesi c'è maggior flusso di denaro, ci sono gli investimenti. Ne beneficano le imprese e di conseguenza i lavoratori».

L'appello, dunque, è un invito di confronto su tutti i temi fondamentali, dall'economia alle esigenze della popolazione residente, in particolare chi è in difficoltà. È giusto che in un territorio non vivano la sola stagione estiva, ma in tutti i mesi del possibile, giorno dopo giorno, conclude il segretario della Cgil.

M.T.

ni. Finiscono fa un po' sentite che yacht gigareschi e perfino vengono costruiti da operai costretti a mangiare un panino su un muretto».

**Che cosa chiedete ai cantieri?**  
«Il turismo può aiutarci a disinnescare la crisi che circola su redistribuzione e deve rigenerare anche i lavoratori. Bisogna investire sulla sicurezza e sugli orari di lavoro: oggi i lavoratori non guardano più allo stipendio».

**C'è una per di simonetti?**  
«Si dobbiamo cominciare a rivolgerci di più a chi è meno tutelato, ai precari e giovani che oggi non riescono a costruirsi un futuro e una famiglia, ma in meno un'indipendenza economica».